



La Valsusa

SETTIMANALE DELLA VAL SUSA E VAL SANGONE

ANNO 109 - N. 42 - GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE 2005 - SPED. ABB. POST. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Torino - Euro 1,10



www.nunzianteantonio.it

DOPO LE MINACCE TERRORISTICHE E LA MARCIA DI SABATO SERA, LA VALLE DI SUSÀ MERCOLEDÌ 16 SI MOBILITA PER OPPORSI ALL'ALTA VELOCITÀ

Sabato, tante fiaccole accese contro il terrorismo Mercoledì, sciopero e marcia per dire "No Tav"

Con buona pace (e forse un po' di rabbia) di chi pensava a ben altra (certamente più modesta nei numeri) protesta dei valsusini per il tav, questi ultimi dieci giorni, dal 31 ottobre ad oggi, hanno sicuramente cambiato il corso delle cose. Niente adesso è più come prima. L'unica cosa che resta immobile (o sembra restare) è il progetto dell'opera, che come un moloch minaccia il presente e il futuro dei valsusini. Questo almeno lo pensano o lo dicono con dei fatti migliaia di loro, messi in marcia, sabato 5 da Susa a Mompantero, senza che nessuno glielo comandasse, armati solo delle loro fiaccole, una piccola luce che è diventata un falò nel buio di queste giornate. Al cronista tocca però annotare che restano ben fermi nella loro posizione quelli che ritengono il tav una sorta di benedizione per l'Italia, per il Piemonte e (dicono loro) anche per la Valle.

C'è anche chi rimprovera i giornali locali di aver soffiato e di soffiare sulle polveri. Di essere incendiari anziché



La fiaccolata di sabato 5 a Susa (foto Sara Ghiotto)

pompieri. Di non raccontare, per scelta di campo, tutta la verità dei fatti. Se le cose stanno così, allora ci dicano loro qual è la verità. Parlino, nessuno gliel'ha mai impedito. Ma non vengano con delle soluzioni già scritte, con delle decisioni già prese. Dimostrino la loro lealtà, pronti a mettere tutto in discussione, se sarà necessario. Progetto compreso.

A proposito di fatti, uno se ne evidenzia in questi giorni alla luce del sole. Chi è che è sceso in piazza a protestare? Semplicemente il popolo dei no tav? Quindi gente facilmente etichettabile e per questo subito pericolosa? No. I quindicimila di sabato sera a Susa, che si sono mossi dalle loro case liberamente e spontaneamente, non possono essere descritti in maniera ridut-

tiva semplicemente come il popolo dei no tav, ma come la Valle intera, senza divisioni di parte politica. Può la politica, da Bruxelles a Torino, per finire a Roma, ignorare la civile protesta di un'intera comunità?

Ahinoi, lo può, se parla con la bocca (forse la testa era altrove) del ministro Lunardi che ha definito i manifestanti degli sfaccendati, gente in mar-

cia perché non ha nient'altro da fare. Pensavamo di leggere il mattino dopo un comunicato di Palazzo Chigi che diceva che quel ministro era stato dimissionato. Ma forse noi siamo ingenui, abbiamo un concetto troppo alto della politica.

In attesa dello sciopero generale del 16 novembre, in valle si vive come in libertà vigilata. Ogni giorno sembra avere la sua pena, la sua paura. Eppure qualche segnale di soluzione per un problema che sembra irrisolvibile va cercato. Va quindi apprezzata la linea indicata ieri l'altro dall'assessore regionale Borioli che ha dichiarato: se dai sondaggi emergessero pericoli reali per la salute dei valsusini, la Regione è pronta a rimettere in discussione il progetto. E' una proposta che a molti, lo sappiamo, non piacerà, non basterà. Ma noi la riteniamo già un segnale importante. Nel segno del rispetto e dell'ascolto. Tra tanti sordi e ciechi, almeno l'assessore Borioli vede e sente. Non è poco con l'aria che tira.

d.e.

ALLARME

Volantini a Bussoleno, pacco-bomba a Susa

servizio a pagina 2

MOMPANTERO

15mila fiaccole accese contro il terrorismo

Ghiotto a pagina 2

TORINO-LIONE

Segnali di pace da Regione e Provincia

servizio a pagina 3

SALBERTRAND

A quota 1800 c'è il rifugio ecologico

Ferraro a pagina 17

ALMESE

La biblioteca dedicata a Giorgio Calcagno

Olivero a pagina 25

GIAVENO

Inaugurato il ponte della solidarietà

Salomoni a pagina 37

CONFRONTO IN REDAZIONE CON LA REGIONE: COME SARÀ STRUTTURATA LA SOCIETÀ DI GESTIONE

Un forum sul post olimpiadi 2006

La Regione Piemonte costituirà, insieme a Provincia, Città di Torino e Comuni olimpici della Valle, una nuova società misto pubblico-privato per la gestione della ricca e costosa eredità olimpica. Questa società sarà suddivisa in due tronconi: il settore pubblico (che avrà il compito di indirizzo e controllo) dovrà individuare, tramite un bando, il grande partner privato (tipo Transmontagne o Compagnia Des Alpes) con i requisiti economici per gestire sia gli impianti e le piste di Torino 2006, che le nuove strutture ricettive. Ossia i Villaggi Olimpici e le seconde case, messe a disposizione da AtI2 per i Giochi. Un totale di oltre 32.000 posti letto, che ci possono rendere competitivi anche con la vicina Francia. Per



Un momento del forum in redazione. Per la Regione (a sinistra) Moisio e Bairati, insieme ad Avato, Colarelli, Serra e Bessone

far nascere questa nuova società, la Regione Piemonte ha proposto tramite i parlamenta-

ri locali un emendamento alla Finanziaria, che prevede lo stanziamento complessivo,

negli anni 2006 e 2007, di circa 30 milioni di euro per creare il fondo di base. Inoltre nei prossimi mesi la Bresso preparerà una proposta di legge nazionale per l'inserimento del sostituto d'imposta di scopo per il turismo. In modo che il territorio valsusino possa autofinanziarsi per sviluppare le sue risorse turistiche. Di tutto questo hanno parlato in forum a La Valsusa l'assessore regionale Bairati, responsabile del postolimpico, il direttore generale dell'AtI2 Daniele Bessone, l'assessore alla Comunità Montana Alta Valle per le Olimpiadi e sindaco di Sestriere Andrea Colarelli, e i sindaci olimpici di Cesana e Bardonecchia: Roberto Serra e Francesco Avato.

Tanzilli a pagina 7

ALL'INTERNO

Susa

Amici del Pronto Soccorso: il bilancio Servizio a pag. 12

Caprie

La domenica della "mela e dintorni" Castagno a pag. 24

Ferriera

Troppe vibrazioni, il paese trema Pasquino a pag. 28

Avigliana

Ciocolato nel Borgo Medievale E. Maritano a pag. 33



Falegnameria
di Marco Grasso

Mobili - SERRAMENTI
PORTE - SCALE
PARQUETS
ARREDO NEGOZI
RIPARAZIONI - RESTAURO

Possibilità di Pagamenti Dilazionati

ESPOSIZIONE BUSSOLENO
Via Walter Fontan, 49
Tel. e Fax 0122.64 14 98

LABORATORIO FORESTO - BUSSOLENO
Via Sant'Albano, 5/b
Tel. e Fax 0122.493 88

www.falegnameria.grasso@libero.it - E-mail: esposizione.grasso@libero.it
cell. 348.2241007

GB Sport

Calzature - Pelletterie

Nuova Collezione
Autunno-Inverno

BUTTIGLIERA ALTA - C.so Laghi, 41/2 - Tel. 011.9321586

CARENZA D'ACQUA?
Il pozzo è la tua soluzione!

I.M.P.
POZZI - SONDAGGI - FONDAZIONI
E CONSOLIDAMENTO

BUSSOLENO - Strada Susa, 41 - Tel. 0122.641126 - cell. 338.9036367